

Profilo di ruolo:

Direttore dell'Unità Operativa Complessa "Oncologia" dell'Azienda ULSS 5 Polesana

Ruolo: SANITARIO

Area: AREA MEDICA E DELLE SPECIALITÀ MEDICHE

Disciplina: ONCOLOGIA

Profilo professionale: DIRIGENTE MEDICO

Posizione funzionale: DIRETTORE DI UNITÀ OPERATIVA COMPLESSA

L'incarico dirigenziale è caratterizzato da competenze generali, atte a garantire le funzioni di direzione, organizzazione e gestione dell'Unità Operativa Complessa (UOC) "Oncologia" dell'Azienda ULSS 5 Polesana e da competenze distintive, finalizzate all'organizzazione e gestione dei processi assistenziali specifici della struttura, nell'ambito delle indicazioni programmatiche nazionali e regionali e degli indirizzi aziendali. I principali riferimenti programmatici regionali sono contenuti nella Legge Regionale n. 48 del 28 dicembre 2018 (Piano socio sanitario regionale 2019-2023) e nella DGRV 614/2019 (Schede di dotazione ospedaliera). Il modello gerarchico e organizzativo nel quale è inserita la UOC "Oncologia" è descritto nel vigente Atto aziendale.

Accanto alle competenze proprie dei pubblici dipendenti, descritte nel "Codice di comportamento dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni", le competenze generali richieste al dirigente per lo svolgimento delle funzioni di direzione, organizzazione e gestione dell'unità operativa affidata sono le seguenti: esercizio della leadership; adesione alle strategie aziendali e fattiva collaborazione al loro sviluppo; gestione delle risorse umane assegnate e delle loro competenze; gestione delle risorse materiali utilizzate e sviluppo di sinergie con tutte le altre componenti del sistema socio-sanitario regionale (per esempio, altre strutture aziendali ospedaliere, distrettuali e della prevenzione; professionisti convenzionati e strutture accreditate); gestione dei processi necessari per l'erogazione appropriata delle prestazioni assistenziali (cioè sicura, efficace, efficiente e sostenibile). Tali competenze generali sono declinate dall'articolo 45 del vigente Atto aziendale e dall'articolo 3 dello schema tipo di contratto di lavoro dei direttori di unità operativa complessa approvato dalla Regione Veneto con DGRV 342/2013.

Le competenze distintive connesse all'incarico dirigenziale sono relative all'organizzazione e gestione delle specifiche attività assistenziali della disciplina di competenza nei diversi contesti di cura provinciali, adottando scelte che valorizzino un approccio globale alla persona, la continuità dell'assistenza e modelli organizzativi per intensità di cura, con particolare riguardo all'impiego di modelli organizzativi, procedure assistenziali, tecniche e strumentazioni innovativi:

- a) attività di ricovero ospedaliero (per esempio, in regime diurno, week, ordinario; consulenze per pazienti ricoverati; integrazione assistenziale e organizzativa con le altre strutture ospedaliere pubbliche e private accreditate), con particolare riferimento alla gestione delle liste di attesa;
- b) attività ambulatoriali specialistiche multi specialistiche intra-ospedaliere, extra-ospedaliere e in telemedicina, con particolare riferimento alla gestione delle liste di attesa;
- c) supporto alle attività del Pronto soccorso (consulenze, osservazione breve intensiva, ecc.);
- d) interfaccia con le attività territoriali (MMG/PLS, ADI, COT, strutture intermedie, strutture residenziali per anziani e disabili, Case della comunità, Consultorio familiare, Screening oncologici).

In particolare, al dirigente è richiesto di organizzare e gestire tali attività in modo che le strutture aziendali siano in grado, nel loro complesso, di svolgere i compiti assistenziali affidati dalla vigente

programmazione ospedaliera regionale, che attribuisce all'Ospedale di Rovigo il ruolo di "Hub provinciale", all'Ospedale di Trecenta il ruolo di "Ospedale di base in zona disagiata", all'Ospedale di Adria il ruolo di "Ospedale spoke" e alle strutture accreditate un ruolo complementare e di integrazione.

Al dirigente sono inoltre richieste ulteriori competenze distintive per svolgere le seguenti attività:

- esercitare la governance clinica in materia di sicurezza clinica (con particolare riguardo alla gestione delle infezioni correlate all'assistenza e alle Raccomandazioni ministeriali e regionali), di appropriatezza, di valutazione delle tecnologie sanitarie - HTA (con particolare riguardo alla valutazione delle attrezzature e dei dispositivi medici e soprattutto dei farmaci, nel rispetto delle raccomandazioni regionali sui farmaci oncologici innovativi e garantendo il puntuale inserimento dei pazienti nella piattaforma Onco-AIFA), di gestione integrata dei volumi di attività per specifiche prestazioni e valutazione degli esiti (vedi, per esempio, Programma Nazionale Esiti e iniziative analoghe);
- supportare l'approccio assistenziale per processi e sviluppare PDTA, partecipando attivamente ai gruppi multiprofessionali regionali e aziendali attivati per assistere specifiche patologie oncologiche;
- favorire l'integrazione funzionale di tutte le attività assistenziali svolte in materia oncologica dalle strutture aziendali ospedaliere (per esempio, radioterapia, attività diagnostiche e interventistiche), dai distretti (per esempio, cure palliative e attività domiciliari) e dalla prevenzione (per esempio, screening), dalle strutture accreditate, dagli specialisti ambulatoriali interni convenzionati e dai medici convenzionati dell'assistenza primaria, nella logica di sviluppo della "Rete provinciale per l'assistenza oncologica";
- favorire l'integrazione organizzativa tra le diverse strutture aziendali, finalizzata al miglioramento dell'efficienza operativa nella gestione delle risorse (per esempio, personale, spazi, apparecchiature, farmaci e dispositivi medici, competenze, durata della degenza, sedute operatorie, ecc.);
- sostenere l'informatizzazione dei processi assistenziali e organizzativi (per esempio, cartella clinica, firma digitale, teleconsulto, dematerializzazione delle prescrizioni, prenotazioni e referti, sistemi di supporto decisionale, liste di attesa per ricoveri programmati, presa in carico, ecc.) e la loro integrazione nel contesto del fascicolo sanitario elettronico;
- svolgere le attività di competenza indicate dai sistemi aziendali di gestione del rischio (professionale, lavorativo, informativo, ambientale, amministrativo-contabile e anticorruzione);
- promuovere iniziative e sostenere attività per l'umanizzazione delle cure;
- sostenere i processi aziendali di autorizzazione all'esercizio e di accreditamento istituzionale, promuovendo anche la partecipazione a programmi volontari di certificazione della qualità e di accreditamento professionale.

In tale prospettiva, il dirigente dovrà essere in possesso di documentata e rilevante esperienza professionale e gestionale, con particolare riferimento all'attività svolta nell'ultimo quinquennio.

07 marzo 2024